Associazioni Inquilini e Abitanti

BLOCCATO LO SFRATTO DI MASSIMO, A MAGLIANA, INQUILINO DI UN ALLOGGIO CARTOLARIZZATO DA UNICREDIT

Roma, 12/09/2012

COMUNICATO STAMPA

Roma, 12 settembre 2012

La forza pubblica sta dalla parte di chi specula con le cartolarizzazioni!

Questa mattina a via dell'Imbrecciato 239 a Magliana numerosi inquilini insieme all'AS.I.A./USB hanno impedito che Massimo fosse sfrattato dall'alloggio ex BdR dove vive. E' uno dei primi sfratti esecutivi dopo i processi di cartolarizzazione che stanno prendendo piede da alcuni anni a questa parte nella nostra città e che investono decine di migliaia di inquilini. L'Ufficiale Giudiziario era ben deciso a sostenere le ragioni del proprietario dell'alloggio che lo ha acquistato dal Fondo pensione di Unicredit (ex-Banca di Roma) e che, con un inganno, ha richiesto l'accesso per morosità. Morosità inesistente in quanto Massimo ha pagato regolarmente gli affitti nonostante le sue disagiate condizioni economiche, ben 1000 euro al mese, e viene sfrattato perché la politica delle cartolarizzazioni e della dismissione del patrimonio abitativo va avanti senza curarsi del dramma che ormai vivono migliaia di inquilini in questa città.

La forza pubblica è arrivata decisa a sostenere le ragioni dell'Ufficiale Giudiziario e si è fermata solo davanti alla resistenza messa in campo dal picchetto organizzato sin dalle 8 di questa mattina. Alla fine è arrivato il rinvio al 5 di novembre 2012 ma è stato veramente un mattino teso e pieno di rabbia. **Dove sono finiti gli impegni del sindaco e del Prefetto? Quando arriva la moratoria promessa? E le forze politiche che fanno, stanno a guardare?**

La vicenda di Massimo è solo la punta di un iceberg, quindi immediatamente come AS.I.A. e come inquilinato resistente dobbiamo avviare una nuova e forte mobilitazione nei prossimi giorni. Soprattutto lanciamo fin da subito per il 5 novembre prossimo una giornata di lotta contro gli sfratti e gli sgomberi. Saremo tutti e tutte con Massimo quel giorno per difendere il suo diritto alla casa e quello delle migliaia di abitanti in emergenza abitativa.

AS.I.A. – USB